



Cuore Rampante

@MAGAZINE UFFICIALE DELLO
SCUDERIA FERRARI CLUB SAN MARTINO DI BAREGGIO

NUMERO 53 LUGLIO-AGOSTO-SETTEMBRE 2019

Start - Gp d'Italia 2019: dopo nove anni è vittoria....

SCUDERIA FERRARI CLUB
The Official Ferrari Passion
SAN MARTINO DI BAREGGIO

Nell'anno in cui si festeggiano i 90 anni della Ferrari, il Gran Premio di Monza incorona sul podio più alto la Scuderia italiana dopo nove anni. Ed è magia! Il Tempio della Velocità inizia a regalarci momenti di puro entusiasmo e passione già dal giovedì, quando l'occasione di calcare con i nostri piedi la pit lane è unica. Con aria sognante passeggiamo davanti ai box, ammirando le fiammanti livree delle monoposto e l'incessante e attento lavoro dei meccanici. Alziamo lo sguardo al podio chiedendoci chi ci salirà e non possiamo che sostare all'ingresso della corsia box per fermare il momento in scatti fotografici pazzeschi. Giusto il tempo di far nanna la notte ed è subito venerdì di libere; il meteo è clemente ed un cielo prima carico di pioggia si apre su una Variante Ascari da cui possiamo ammirare ingresso e uscita delle veloci monoposto col loro balletto di salti sui cordoli. Scatti fotografici immortalano momenti che restano impressi nei nostri cuori. Di nuovo solo la fresca notte ci divide dal sabato di qualifica; belle sensazioni serpeggiano in noi fin da subito con quella idea in testa del "ce la possiamo fare"! ...e quando infatti è pole position, l'urlo fino allora tenuto in gola sale altissimo e riempie l'intero Tempio della Velocità. Rientriamo a casa in un sabato sera che sembra magico, quasi surreale. Ed è già domenica mattina, domenica di gara; giusto il tempo di far due passi in fan zone nel cuore dell'impianto monzese e di ammirare in esposizione nello stand ACI rare bellezze con qualche anno sotto il cofano, tra cui la stupenda Ferrari 375 MM Spider Pininfarina. L'Inno d'Italia ed il perfetto sorvolo delle Freccie Tricolori preludono lo spegnimento dei semafori. Il resto è storia, con 53 giri tutti al cardiopalma e il dominio indiscusso di un Charles Leclerc capace di conquistare tutti e tutto, anche il gradino più alto del podio.

Giusy Costantino

SOMMARIO:

Start:	
Editoriale	2
Vintage	3
Member	2
	5
	9
Pitlane	4
Ferrari Universe	8
	9
La penna ai soci	10
Photo finish	11





Giusy Costantino, caporedattrice rosa per una rivista Rosso Scuderia!



Gianluca Zebri, appassionato fotografo, esperto di F1, veloce kartista.



Flavio Paina, un esperto del mondo del Cavallino Rampante, fa invidia alle migliori testate



Mauro Modena, amante del vintage, da lui perle e novità



Mirco Minghelli le sue origini modenesi lo fanno nascere tifoso di motori, segue sia le 2 che le 4 ruote

EDITORIALE — Un ricchissimo settembre

Dopo un luglio che si è portato dietro un bellissimo evento quale è stata la nostra gita nella splendida Valganna per visitare il Birrificio Poretti e ha visto la Notte Rossa di Maranello che fa vibrare di passione il cuore della Terra dei Motori, come ci racconta Mirco, tutti noi siamo stati catapultati nel mirabolante periodo delle vacanze estive tra mare e montagna, tra musei e castelli, passando per laghi e città d'arte. Che siano state lunghe o semplici gite giornaliere poco importa: l'importante è che ci abbiano lasciato qualche cosa dentro e tanta serenità. Anche noi della redazione ce la siamo presa molto comoda e trovatici improvvisamente in un settembre ricchissimo di eventi non ce l'abbiamo fatta ad uscire col nostro classico Cuore Rampante bimestrale. Siamo andati un po' lunghi ed infatti questo numero 53 è eccezionalmente trimestrale, come lo sarà il prossimo numero che andrà a chiudere questo fantastico anno. Potete leggere del Gran Premio d'Italia in copertina ed anche in *Pit Lane* a cura di Luca; dopo nove anni la scuderia Ferrari è tornata alla vittoria nel Tempio della Velocità e questo suggella l'emozionante fermento dei festeggiamenti per i 90 anni della Ferrari. 90 anni di emozioni...di incredibili emozioni che in tanti di noi hanno rivissuto in un assolato pomeriggio di settembre che ha dipinto di rosso il Duomo di Milano.

Giusy Costantino

Instagram sfcsanmartinodibareggio

Ferrari Universe — Donne e motori

Può sembrare un pezzo in ritardo sull'8 marzo...ma ci piace comunque omaggiare in ogni momento quelle donne che negli ultimi anni, nel mondo della motorsport, la fanno sempre più da padrone, occupano ruoli sempre più importanti sia in pista che fuori dalla pista. Sono giornaliste brave e preparate, team manager, meccanici. Già da anni le donne corrono nei vari campionati:

Michela Cerruti fu una delle prime a vincere una gara a ruote scoperte nelle serie minori, mettendosi dietro tutti i maschietti presenti in pista. Da quest'anno esiste una categoria a ruote scoperte dedicata alle donne, la W series, serie riservata a piloti donna in cui si sfideranno in monoposto a ruote scoperte 20 talentuose pilotesse, tra cui la nostra Vicky Piria. Prendendo spunto da tutto questo, gli amici di SFC Vedano al Lambro hanno organizzato una serata "La donna dei motori - Storie dai box", condotta da Claudia Peroni, noto volto Tv legato al motorsport, proprio per omaggiare le donne. Presenti la Signora Margherita Bandini, moglie di Lorenzo Bandini, pilota Ferrari morto tragicamente in un incidente in gara; Rachele Somaschini, pilota rally da 5 anni, che durante le gare promuove l'associazione che aiuta la ricerca sulla fibrosi cistica, malattia genetica di cui è affetta lei stessa; Rossella Amadesi, figlia del fondatore dei "Leoni della CEA", il mitico servizio antincendio dei gran premi che negli anni abbiamo imparato a conoscere; Mara Sangiorgio, volto di Sky sport F1, che durante i week-end di gara ci racconta da vicino cosa succede ai box; Antonella Mandelli, pilota rally 5 volte campionessa europea; Silvia Colombo Domenicali, figlia di Ercole Colombo, famoso fotografo della F1 e moglie di Stefano Domenicali, ex direttore della Gestione Sportiva Ferrari e oggi amministratore delegato di Lamborghini; Roberta Gremignani, Team manager di Audi Sport, Tiziana Borghi, team manager per il team svizzero Kessel, team che quest'anno fa correre un equipaggio tutto femminile nella European Le Mans Series e alla 24 ore di Le Mans; e infine Daria Brambilla, moglie di Vittorio Brambilla, pilota Ferrari degli anni passati. Ognuna di loro ha raccontato qualche aneddoto legato alla loro vita nel mondo del motor sport.



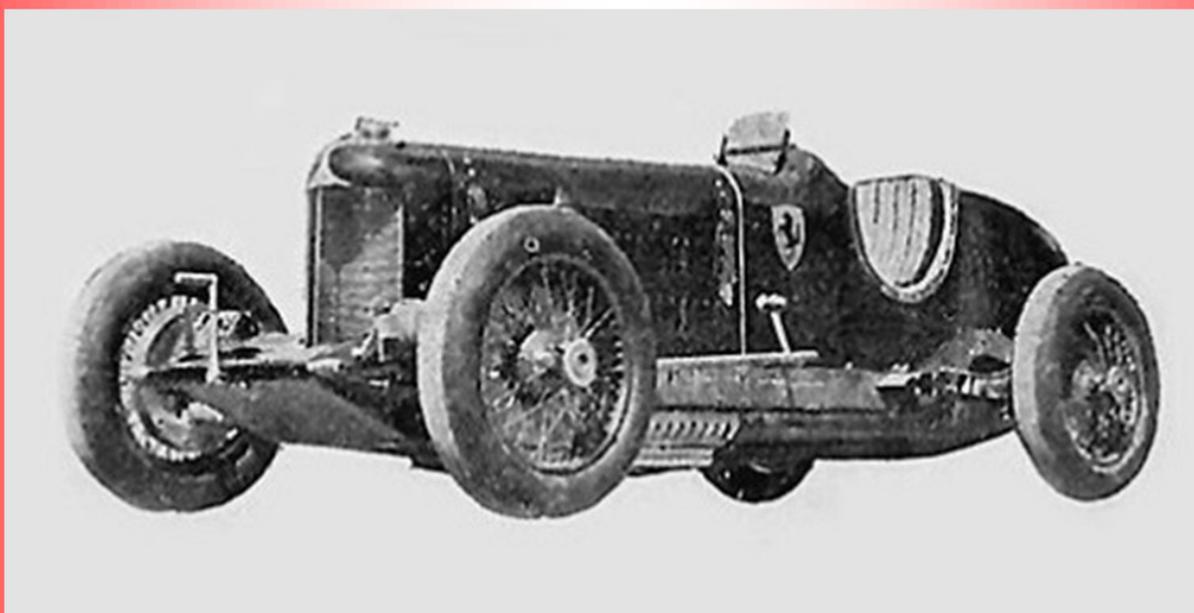
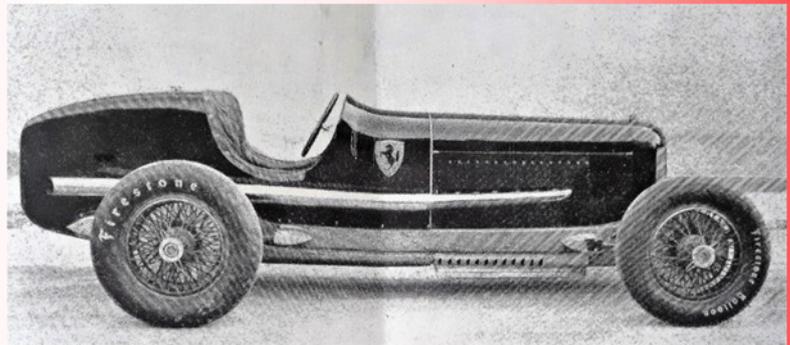
Mirco Minghelli

Vintage — L'ALFA ROMEO D'AMERICA

L'incredibile storia della Duesenberg col Cavallino

Tutti sanno che nel '33, la Scuderia Ferrari divenne di fatto la squadra corse dell'Alfa Romeo. Ma quello che non tutti sanno è che Alfa Romeo fece correre una Duesenberg, marchiata alle fiancate con il Cavallino Rampante. Difatti il Conte Trossi, subentrato nel '32 ai fratelli Caniato, socio di maggioranza e nominato presidente della Scuderia Ferrari, gareggiò in occasione del Gran premio d'Italia il 10 settembre 1933 - nel cui pomeriggio si disputò il Gp di Monza - con la sua Duesenberg rossa, fregiata alle fiancate con l'effigie del Cavallino. Egli la acquistò da un lotto di sette vetture uscite di fabbrica nel 1927 negli Stati Uniti. Prima di spedirla in Italia, fece sostituire il motore di 1,5 litri con un grosso V8 in linea Clemons di 4,2 litri e 270 CV. I più longevi possono ancora ricordare quella domenica piovosa, dove il divertimento e la competizione lasciarono pista ad una e vera propria strage. Trossi difatti, a causa di un guasto del propulsore, fece in tempo a percorrere solo sette giri per poi abbandonare la gara. Ma non solo, quel guasto fu fatale ad altri piloti per colpa della conseguente fuoriuscita di lubrificante. Nonostante il circuito fu debitamente pulito, nel corso della seconda batteria e nell'esatto punto in cui fuoriuscì il liquido, uscirono di strada Giuseppe Campari (Alfa Romeo) e Mario Umberto Borzacchini (Maserati). Campari morì sul colpo, mentre Borzacchini spirò appena dopo il ricovero in ospedale. Cosa assurda la gara non venne sospesa. Nella gara finale oltretutto, sfortuna ha voluto che nelle medesime coordinate il conte polacco Stanislaw Czakowsky perse il controllo della sua Bugatti Type 54, la quale si ribaltò prendendo fuoco. Anche qui il pilota non fu risparmiato. Ciononostante, secondo le cronache di allora, gli incidenti non solo furono provocati dalla chiazza d'olio (che comunque ricordiamo fu pulita), ma anche dall'eccessiva foga nella guida dei contendenti, nonché dall'eccessiva velocità. Per circa un anno la bizzarra Duesenberg rimase a Modena ove fu riparata, per poi emigrare in Inghilterra dove una volta restaurata secondo le specifiche della sua ultima corsa nel '39, vi rimase per la sua intera esistenza. Oggi fa parte della collezione del Brookland Museum, e non si ha alcuna testimonianza documentale la quale attesti che altre Alfa Romeo "Non Alfa," furono impiegate nella Scuderia Ferrari, almeno fino al suo scioglimento nel '37 a seguito della casa del Portello di ritornare nelle competizioni.

Mauro Modena



Pitlane — La “ signora in nero ” ed i recenti trionfi della nostra amata Rossa

Nel recente fine settimana di Spa la “ signora in nero ” è tornata a far visita in autodromo e purtroppo si è portata via la giovane vita di Antoine Hubert, stella emergente della GP2. Naturalmente non ci sono parole per esprimere il cordoglio ed il rammarico per una tragedia tanto grande a livello umano ma il Motorsport è pericoloso; sui pass degli addetti ai lavori è sempre presente la dicitura “ Motorsport is dangerous ” e fino a quando anche una semplice brugola sarà in movimento e sfiderà le leggi della fisica applicata al mondo dei motori il pericolo ed il rischio saranno presenti ma non dimentichiamoci che è proprio questo stato di pericolo sempre presente che attrae i piloti in primis ed il pubblico poi. La mente umana è attratta dal rischio, tutti lo vogliamo evitare ma tutti lo ricerchiamo. Onore al pilota volato in cielo ed a sua parziale consolazione possiamo pensare che sia mancato facendo ciò che più lo faceva sentire vivo, coltivava la Sua Passione per la Velocità. I recenti Trionfi Rossi di Spa, Monza e Singapore ci insegnano ancora una volta che non bisogna vendere la pelle dell ' orso se prima non lo si è catturato; la Ferrari c ' è, è viva e vegeta e soprattutto sa reagire allo strapotere dimostrato dalla Mercedes fino a prima della pausa estiva. Charles Leclerc ha dimostrato di aver tanta fame di vittorie e di essere un cannibale ma deve ancora crescere ed imparare che alcune volte il bene del team non corrisponde al bene per se stessi. Sebastian Vettel, dopo un periodo nero, finalmente a Singapore, grazie anche alla strategia del muretto box, è tornato al successo ed ha ritrovato buona parte di quella serenità mentale che sembrava oramai persa per strada a causa della crescita costante nel team della personalità del compagno di squadra Charles. Ma come sempre, quando meno te lo aspetti, il leone anziano alza la criniera e riporta al suo posto il giovane leone monegasco spiegandogli che per vincere dei Mondiali occorrono tempo e pazienza. Il Team Ferrari, di contro, dimostra di aver intrapreso una nuova metodologia di lavoro e star gettando le basi per un 2020 sicuramente molto più avvincente di questo 2019 partito con la SF90 in affanno e bisognosa di sviluppi che si sono dimostrati veramente efficaci solo dopo il rientro dalla pausa estiva. La Formula Uno corre veloce e se non si investe costantemente in ricerca e sviluppo in ogni componente della monoposto per portarlo al limite e spremere il meglio da ogni particolare non si riuscirà mai ad acchiappare l ' astronave Mercedes ed è per questo che ora più che mai occorre credere nella Rossa e far sentire il calore di noi tifosi come successo nel recente Gran Premio d ' Italia



a Monza quando ad ogni passaggio di Charles in prima posizione le tribune esplodono del colore rosso che solo la passione sa esprimere al meglio! Forza Ferrari Sempre ed #essereferrari è il nostro hastag. E torno a ripetere, come diceva Enzo Ferrari: *La Passione non la si può descrivere ma la si può solo Vivere!*

Luca Zebri



Via Roma, 24
20010 Bareggio (MI)
tel. 02 9013238
autobaroni@libero.it
*Dal 1936 al vostro fianco
col nuovo e con l ' usato*



tel. 0290360751
ldavide@gransassocar.com
Oltre alla vendita e ad una accurata assistenza, noleggio auto d ' epoca con conducenti per cerimonie



Via San Domenico 12
2010 Bareggio Mi
tel. 02.90360011
info@artigrafigherossanigo.it
Le tue stampe realizzate con cura e precisione. Qualità e puntualità dei lavori eseguiti.

Vintage — FUORI CONCORSO ALLA CORTE DEI CONTI

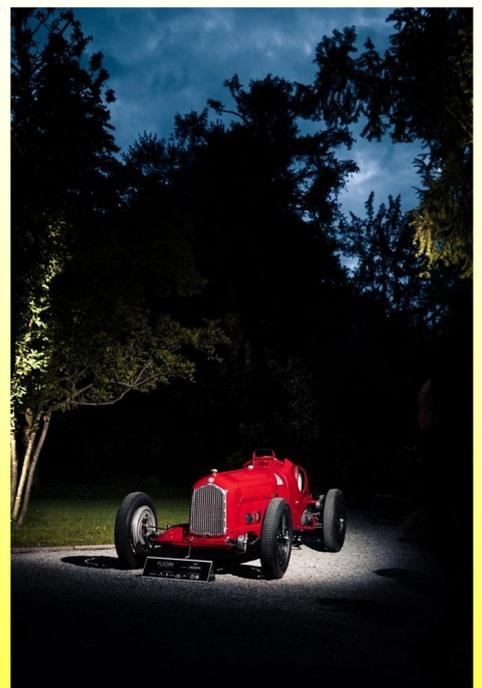
Celebrata la serata Fuori Concorso nei giardini di Villa Necchi Campiglio a Milano in occasione al GP d'Italia a Monza



Quando si parla di Mister Miani non solo si intende l'alta sartoria, il fashion, la coltelleria e l'oggettistica dedicata ai gentlemen più esigenti. Sempre più frequentemente il suo nome viene associato oggi ad eventi motoristici in grande stile. Guglielmo Miani infatti non solo è un principe della moda, ma anche un grandissimo appassionato di tutto ciò che è bello, anche in campo automobilistico. La sua passione è il vero propulsore che lo motiva ad organizzare e sponsorizzare, tramite la sua azienda "Larusmiani" vari eventi, in cui lusso, bon vivre e motori si fondono in cornici mozzafiato. Lui è stato ad aver creato ed organizzato in concomitanza con l'ultimo concorso d'eleganza Villa d'Este, il "Fuori Concorso" nella vicina villa del Grumello, sempre a Cernobbio. Un evento esclusivo dedicato alle big Bentley anni '90 di cui è anche possessore. In occasione del Gp d'Italia a Monza, il 7 settembre Fuori Concorso è stato nuovamente celebrato a Milano, nei colorati giardini di Villa Necchi Campiglio in via Mozart, dove cinque fra le più belle auto di F1 hanno fatto da madrine all'evento. Fra queste la nostra attenzione è stata attirata dalla leggendaria Ferrari 126 guidata da Gilles Villeneuve nella stagione 1981, portata in villa dal team svizzero Kes-

sel. Non che la McLaren-Honda MP4/4 di Ayrton Senna sia passata inosservata, ma essendo di parte abbiamo preferito concentrarci su Ferrari ed un'Alfa Romeo P3, la vera star del mondanissimo cocktail party. A proposito di quest'ultima: esiste un legame che fonde la sua presenza celebrativa proprio a villa Necchi, e che forse potrebbe

essere stato il vero motivo in base al quale la seconda edizione di Fuori Concorso sia stata organizzato proprio lì. Sicuramente non tutti sanno che mentre l'ingegnere Vittorio Jano sviluppò negli anni '30 l'Alfa P3, Portaluppi stava progettando e costruendo la villa in questione; questa fantastica dimora sede dell'alta borghesia milanese, la quale oggi ha ospitato ex piloti e vari funzionari della Formula uno. In qualità di appassionati quindi non possiamo fare a meno di attendere qualche altro fantastico evento del poliedrico Mr. Miani - come ama definirsi - invocando come un mantra che la saga "Miani Beach" to be continued.



Mauro Modena

Instagram il_dandissimo

SF90 IN PISTA A MONZA



SF90 STATICA A FIORANO



Ferrari Universe — 90 anni e non sentirli

Chiamati a far sentire il nostro calore siamo arrivati, in tantissimi, a riempire di passione una magica Piazza Duomo bella più che mai. E' assolato il pomeriggio di mercoledì 4 settembre, quando Automobile Club d'Italia (ACI) e Scuderia Ferrari celebrano due importanti ricorrenze: la novantesima edizione del Gran Premio d'Italia all'Autodromo Nazionale di Monza e, i 90 anni dalla propria fondazione della Scuderia Ferrari. Noi siamo lì, proprio sotto il palco, non solo ad ammirare le vetture che hanno fatto la storia quali, l'Auto Avio Costruzioni del 1940, la 312 F1 di Chris Amon, la 312 T di Niki Lauda, la 126 CK di Gilles Villeneuve e la F2002 di Michael Schumacher; siamo lì per emozionarci con la musica di RTL 102.5 e gli speaker Carlo Vanzini e Federica Masolin che con innata disinvoltura introducono piloti ed ex piloti del calibro di Arturo Merzario, Jean Alesi, Gerhard Berger, Kimi Raikkonen, Felipe Massa, Mario Andretti, Eddie Irvine e Rubens Barrichello. Il top della manifestazione lo si raggiunge con l'arrivo del Team Principal Mattia Binotto e dei due piloti Seb e Charles. Ai grandi piloti dal glorioso passato si sono alternati quelli del futuro della Scuderia, gli allievi della Ferrari Driver Academy, sette ragazzi di indubbio talento impegnati in alcuni dei campionati più impegnativi come la Formula 2 Mick Schumacher, Callum Iott e Giuliano Alesi e la Formula 3 Robert Shwartzman e Marcus Armstrong. In poche ore abbiamo ripercorso 90 anni di emozioni con la stessa emozione che ci ha assaliti quando milioni di coriandoli rossi hanno ridipinto il cielo di piazza Duomo. Degna conclusione del pomeriggio uno Spritz in compagnia, gustato ghiacciato, che manco a farlo apposta, col suo colorosso Ferrari, rallegra il calar della sera all'ombra delle guglie.

Giusy Costantino



Ferrari Universe — La paura fa 90?

In questo caso bisogna capovolgere la Smorfia perché per Ferrari è stato un “90 da paura”. Il 90° anniversario della Scuderia Ferrari ha portato con sé tanti segnali positivi ed un'enorme ventata di emozioni e novità. Avevamo festeggiato nel 2017 il 70° della Casa di Maranello: erano le 16.00 di mercoledì 12 marzo del 1947 quando Enzo Ferrari davanti a stampa e addetti del settore fece un test drive su un telaio in cui era ben visibile un V12 di 1500 cc e 118 cv. Quel



telaio era l'anima della 125 S, la prima vettura marchiata Ferrari costruita a Maranello. Ora invece facciamo un passo indietro perché quest'anno si festeggiano le 90 primavere della Scuderia Ferrari. La mattina di Sabato 16 novembre 1929 in Corso Umberto a Modena, nell'ufficio dell'avvocato Levi, vide la luce la Società Anonima Scuderia Ferrari, una società di 200 azioni di 1000 lire cadauna, una squadra che avrebbe fatto gareggiare le Alfa Romeo e ne avrebbe curato gli aspetti economici, burocratici, promozionali, logistici ed organizzativi. Nessuno dei presenti, Enzo incluso, si sarebbe immaginato che quello fosse il primo capitolo di un mito mondiale in continua crescita e che quest'anno di candeline ne ha spente 90. Anni in cui si è visto di ogni: gioie, dolori, momenti bui, grandissimi trionfi, emozioni forti e svariati cambiamenti. Come è ovvio che sia in una romantica storia di lunga data, il passare degli anni impone una notevole quantità di situazioni inedite, crescenti necessità e nuovi contesti in cui doversi destreggiare. Per celebrare questo importante anniversario Ferrari ha battezzato SF90 Stradale la prima ibrida del Cavallino Rampante ed SF90 la monoposto di F1 che proprio a Monza, condotta da Charles Leclerc, ha ottenuto il gradino più alto del podio dopo 9 anni di digiuno sul tracciato brianzolo mandando letteralmente in delirio milioni di tifosi in tutto il mondo, noi compresi presenti in circuito. Si sono svolte inoltre numerose iniziative la cui principale si è tenuta in piazza Duomo a Milano dove davanti ai tifosi, noi della Scuderia in prima linea, hanno sfilato le vetture maggiormente rappresentative di ogni epoca e sono intervenuti gli uomini più importanti della storia del Cavallino, dai presidenti ai dirigenti ed ovviamente anche ai piloti. Una festa in grande stile che ha adornato di passione ed incontenibile entusiasmo la principale piazza meneghina. Ma c'è dell'altro. Adiacente al tracciato di Fiorano è stato allestito un avveniristico “temporary show” dove sono esposte le Ferrari più iconiche che hanno fatto la storia e le tante novità di quest'anno: La SF90 di F1, la ibrida SF90 Stradale da ben 1000 cv, la nuova 8 cilindri F8 Tributo e le neonate versioni a cielo aperto della F8 e della 812. Quest'ultima, denominata GTS, segna l'importante ritorno di un grande classico: è dal 1974 che, escludendo i modelli a tiratura limitata, Ferrari non propone in serie una decapottabile con un V12 anteriore. Inoltre, entro la fine del 2019 verrà presentata la vettura che nell'immaginario degli appassionati è nota come “nuova Dino” mentre il chiacchieratissimo FUV Purosangue arriverà nel 2022. Segno del tempo che passa, dei gusti che cambiano e, come dicevamo, di inediti contesti che si palesano. Ma al di là di tutto, in luce di questo 90°, possiamo orgogliosamente affermare che la Ferrari c'è, da spettacolo, si evolve ed emoziona! Forza Ferrari quindi! Everywhere and forever!

Flavio Paina

La Penna ai soci — Spazio ai marchi del gruppo FCA: Storia della FIAT 500 ...

Come si evince da numerose riviste di settore, il numero degli appassionati della Fiat 500 del passato, ma anche di quella attualmente prodotta, è in continuo aumento sia in Italia che all'estero, con la creazione persino di numerosi club e con la programmazione di numerosi raduni o comunque eventi ad essa dedicati. Allora perché non dar spazio su “Cuore Rampante” e raccontare la storia di questo modello che nel corso degli anni, a partire dal 1915 con la cosiddetta concept car, ha visto il protrarsi di numerose versioni sia di serie e sia versioni speciali derivate o costruite su licenza? In particolare, la denominazione della Fiat 500, o graficamente scritta anche Cinquecento, si riferisce a quattro modelli utilitari prodotti dalla Fiat a partire dal 1936: il primo la **Fiat 500 “Topolino”** del 1936 con le sue derivate: la Simca 5 del 1936 e la Simca 6 del 1947. La seconda la **Fiat Nuova 500** del 1957 e le relative derivate: Fiat-Abarth 500 del 1957, Ghia 500 Jolly del 1957, Autobianchi Bianchina del 1957, Steyr-Puch 500 del 1957, Fiat 500 Motocarrello, draina ferroviaria del 1960, Moretti 500 Coupè del 1961, Fiat 500 Giannini del 1963, Ferves Ranger del 1966, Autobianchi Giardiniera del 1968, Francis Lombardi 500 My Car del 1968 e Fiat 500 Lucertola del 1969. La terza la **Fiat Cinquecento** del 1991 e la quarta la **Fiat 500** del 2007 e relative derivate: Abarth 500 del 2008, Fiat 500L del 2012 e Fiat 500X del 2014. Dal prossimo numero approfondiremo la storia a partire dal primo modello: la Fiat Topolino.

Sandro Salis

Member — No fear....have a beer.....

La locandina recitava: "No fear....have a beer....." e noi non abbiamo avuto paura; ci siamo presentati puntualissimi all'appuntamento al ristorante, in un caldo sabato di luglio, con le fauci affilate, pronti a gustare il menù propostoci per il pranzo, giustamente annaffiato da buona birra, per restare in tema, prima di entrare nel mondo della Birra Poretti. Poretti è un'eccellenza italiana, anche se fa parte del gruppo Carlsberg, che ha



ancora produzione in Italia, più precisamente a Induno Olona, in Val Ganna. Arrivati alla sede dello spaccio, le guide ci accolgono e danno il via alla visita della fabbrica. Ci illustrano la storia del Birrifico Poretti, iniziata a fine 800, e che continua ancora oggi, grazie anche a Expo2015 che ha presentato Poretti a tutto il mondo e ci illustrano il processo di produzione e imbottigliamento della birra, che viene ancora prodotta utilizzando l'acqua della fonte all'interno della fabbrica stessa. Le guide ci spiegano che il gruppo Carlsberg ha inventato un nuovo sistema di conservazione della birra che sostituisce il classico fusto in acciaio con dei fusti in plastica che vengono pressati e la birra esce senza l'utilizzo di gas che a lungo andare potrebbero alterare il sapore della birra. Fiore all'occhiello della fabbrica è l'edificio dove viene cotta la birra; lì vengono ancora utilizzati i vecchi forni aggiornati alle tecnologie di oggi, e sempre all'interno dell'edificio sono stati registrati gli spot televisivi di Poretti. La visita si chiude con una degustazione nel

modernissimo pub allestito nella storica villa liberty all'interno della fabbrica; li trovano spazio tutte le birre Poretti, affiancate dai marchi del gruppo Carlsberg. Ci salutiamo all'interno dello spaccio dove molti di noi approfittano dell'occasione per un acquisto. E come è giusto che sia "se guidi non bevi....".



Mirco Minghelli

Instagram Mirco_mircke_minghelli

Photo finish — La NOTTE ROSSA più rossa dell ' anno

Anche quest 'anno, l 'avvicinarsi dell 'estate, ha inaugurato la stagione dei grandi eventi all 'aperto di SFC e noi tifosi ferraristi, sempre all 'insegna del #liveyourferrari passion, ci siamo recati in massa a Maranello per la Notte Rossa, appuntamento classico di giugno giunto oramai all 'ottava edizione. Dal 2012 il comune di Maranello organizza l 'evento in collaborazione con Scuderia Ferrari Club. Come sempre sono presenti i simulatori di guida e la show-car in assetto da pit-stop, presi d 'assalto; all 'inizio della manifestazione il sindaco di Maranello ha salutato tutti i presenti e dato il via all 'apertura del grande cuore SFC che, come ogni anno, riempie la piazza del comune di Maranello. Quest 'anno il



nostro storico fotografo Max era a Brisighella, in occasione del premio Baldini, assegnato quest 'anno ad Antonio Giovinazzi, quindi l 'onore ed onore di un resoconto fotografico piuttosto dettagliato è stato assegnato a me. Puntualmente l 'agitazione è salita alle stelle, continuavo a ripetermi speriamo vengano bene, ansia però poi ripagata dall 'onore di vedere pubblicate nella pagina Facebook di Scuderia Ferrari Club le mie foto, opportunamente sistemate in post-produzione. La serata è trascorsa alla velocità della luce, tra un flash e l 'altro, tra un pit-stop e l 'altro, fino a mezzanotte, momento in cui si sono chiuse le attività per lasciare spazio ai fuochi di mezzanotte, che come ogni anno chiudono la serata, che come sempre è stata un successo, una fiumana di gente ha riempito le vie di Maranello fino alla chiusura della manifestazione. Dopo i fuochi abbiamo iniziato il disallestimento dell 'area, realizzato in tempi quasi da pit-stop di F1, per dedicarci all 'assaggio di un 'ottima torta e di un buon bicchiere di prosecco. Alle 3 della domenica mattina, riuscivamo finalmente a varcare la porta della camera d 'albergo, stanchi morti ma come sempre felici di aver trascorso una serata intensa, in compagnia di amici che condividono con noi la passione per la rossa... Più #liveyourferrari passion di così...

Mirco Minghelli

Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio

Via Novara, 4 - 20010 Bareggio (MI)

C.F. 90002260157

website: www.sfcbareggio.it

e-mail: sanmartinodibareggio@scuderiaferrari.club

Presidente: Giusy Costantino

Direttore Sportivo: Luca Zebri

Capo Redattore: Giusy Costantino

Addetti Stampa: Flavio Paina

Mauro Modena

Giusy Costantino

Luca Zebri

Mirco Minghelli

Collaboratori: Placido Ruggeri

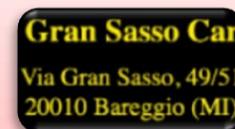
Giorgio Giussani

Impaginazione e grafica: Giusy Costantino

Luca Zebri



Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio ringrazia i principali sostenitori



Scuderia Ferrari Club San Martino di Bareggio is a member of:



Scuderia FerrariClub S.c.a.r.l.

c/o Ferrari S.p.A.

Via Abetone Inferiore, 4

41053 Maranello (MO) - Italy

La Redazione ringrazia tutti i soci membri del sodalizio che leggendo Cuore Rampante lo fanno vivere...

Blancpain Monza - 23 Aprile 2017



#LIVEYOURFERRARIPASSION